

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Mercoledì 27
Agosto 2014

«Aiuto, crollano le case» Ecco i soldi per la frana

► La Regione
risponde all'appello
di Ancaiano

IL CASO

«Aiuto, vengono giù le case»: la Regione stanZIA 350mila per la messa in sicurezza del dissesto di Ancaiano. Nel quadro dell'emergenza frane, mentre si attende che venga completato il progetto per risolvere la situazione di Firenzuola, c'era grande preoccupazione per la situazione di Ancaiano, visto che il dissesto ha riguardato una sponda del piccolo corso d'acqua che attraversa la zona ed espone concretamente al rischio alcune abitazioni. Il finanziamento riconosciuto dalla Regione con un delibera che porta la data di fine luglio servirà per i primi interventi di messa in sicurezza. «Si tratta di un contributo importante - ha detto l'assessore ai lavori pubblici Angelo Loretoni - che ci permetterà di contrastare l'evoluzione del dissesto idrogeologico che da anni sta minando la stabilità di questa parte del territorio comunale, mettendo a rischio una parte dell'abita-

to della località Palazzo di Ancaiano». A realizzare i lavori sarà il Consorzio di Bonifica Umbra. «L'ottenimento del finanziamento - ha detto ancora l'assessore Loretoni - è stato possibile grazie ad una continua opera di monitoraggio da parte dei tecnici comunali e grazie agli studi e alle indagini geologiche realizzate da importanti istituti di ricerca». Gli studi, riferiscono dall'ente, sono stati condotti dal Comune in collaborazione con l'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del CNR di Roma e dal Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università degli studi di Perugia e hanno permesso di determinare le cause del dissesto della sponda sinistra del Fosso di Ancaiano, nei pressi centro abitato di Palazzo, e di definire una prima ipotesi di intervento. Vista l'urgenza dell'intervento

**STANZIATI
350 MILA EURO
PER LA MESSA
IN SICUREZZA
DELL'AREA
DISSESTATA**

e considerando che è coinvolto il corso d'acqua, è stato coinvolto il Consorzio di Bonificazione, come ha spiegato l'assessore Angelo Loretoni: «In sinergia con gli uffici abbiamo valutato di proporre quale soggetto attuatore della progettazione dell'intervento e della sua esecuzione, il Consorzio di Bonificazione Umbra il quale, al suo interno, ha le dovute professionalità e l'adeguata esperienza per la realizzazione di opere di tale natura e complessità». La situazione di Ancaiano era certamente la più urgente, visto che da tempo espone al rischio diverse abitazioni, quindi mina l'incolumità delle persone, anche se sono numerosi i movimenti franosi sul territorio per i quali è importante intervenire. Quello più clamoroso, perché ha costretto per mesi a dividere in due il territorio della Spoleto-Acquasparta, è l'intervento che va realizzato dove si è registrata la frana di Firenzuola, anche se in questo caso, visto il progressivo movimento, gli interventi definitivi devono necessariamente essere successivi a uno studio approfondito.

Ilaria Bosi

ilaria.bosi@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA